CITTA' DI TORINO

# ORDINE DEL GIORNO N° 13

Approvato dal Consiglio Comunale in data 08 marzo 2021

**OGGETTO:**

GLI SCREENING UNIVERSALI PER SALVAGUARDARE UDITO E VISTA DEI NEONATI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- i deficit uditivi e visivi rappresentano la forma più grave di disabilità neurosensoriale neonatale ad alto impatto sociale. Se non diagnosticati e trattati precocemente sono in grado di causare deficit gravi fortemente invalidanti che influiscono in modo negativo sui processi di sviluppo neurosensoriale, di apprendimento e di inserimento sociale dei bambini;
- da anni, l'OMS ha invitato e sollecitato i vari Paesi a predisporre programmi specifici di selezione neonatale universale della sordità e dell'ipovisione, raccomandando che "tutti i neonati abbiano accesso allo screening entro il primo mese di vita secondo protocolli standardizzati". Grazie allo screening neonatale e al trattamento precoce, milioni di neonati hanno evitato o ridotto forme di disabilità;

RICORDATO CHE

- in Italia, sono circa 42 mila le persone con sordità accompagnata da disturbi comunicativi gravi;
- dal 2017 la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita è garantita a tutti i neonati e rientra tra le prestazioni gratuite assicurate dai Livelli essenziali di assistenza. Attualmente non tutti i neonati nel nostro Paese sono ancora sottoposti a questi screening. Il censimento nazionale rileva per monitorare la copertura che su 409 punti nascita, sono 391 ad aver attivato un programma di screening neonatale universale. Le tre macro aree Nord Ovest, Nord Est e Centro presentano una copertura completa di tutte le neonatologie presenti. Qualche criticità c'è al Sud e nelle Isole;
- tre anni fa è stato attivato per la prima volta anche il monitoraggio dello screening visivo neonatale del "riflesso rosso" (un esame essenziale per il riconoscimento precoce di patologie oculari congenite potenzialmente pericolose per la vista; si esegue utilizzando la trasmissione della luce da un oftalmoscopio che in condizioni normali viene riflessa generando appunto un riflesso rosso). Ne è emerso che il 74,5% delle Neonatologie (305 punti nascita su 409) ha sottoposto a

screening visivo universale neonatale alla nascita i neonati durante il ricovero al nido. Anche se in Italia i programmi di screening uditivo sono implementati in quasi la totalità delle Regioni, dallo studio emerge che i tempi di diagnosi e presa in carico presentano ancora delle criticità. Del campione di soggetti affetti da sordità profonda prelinguale, sottoposto a screening uditivo alla nascita, solo il 62% aveva ricevuto una diagnosi precoce entro i primi 12 mesi come raccomandato;

SOTTOLINEATO

che durante la pandemia, gli screening sono stati assicurati anche in pieno lockdown in tutte le Neonatologie italiane. La sospensione degli interventi chirurgici differibili ha invece coinvolto anche i piccoli pazienti in attesa dell'impianto di una protesi cocleare o della sua attivazione;

INVITA

La Sindaca e la Giunta:
- a promuovere presso la ASL"Città di Torino", l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Città della Salute e della Scienza" e l'Assessorato alla Sanità la sensibilità intorno ai tempi di presa in carico dei minori sia ai fini degli interventi di impianto cocleare sia ai fini della abilitazione riabilitazione rispetto ai deficit sensoriali, nonché ad attivarsi anche nell'ambito delle competenze comunali educative e sociosanitarie per supportare i percorsi di crescita nel pieno sviluppo delle capacità e nell'obiettivo delle pari opportunità;
- determinare una rete con albo unico a livello regionale che comprenda le neonatologie della Regione Piemonte che faccia riferimento agli audiologici di secondo livello creando un ambulatorio virtuale, in questa rete devono essere coinvolte anche le associazioni del territorio per definire le strategie riabilitative.